

APPENDICE L

SPECIFICA DI PRELIEVO, STOCCAGGIO E TRASPORTO PER LA MATRICE:
TERRENO AGRIGOLO

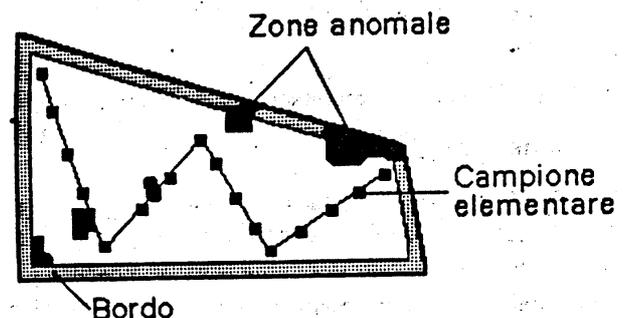
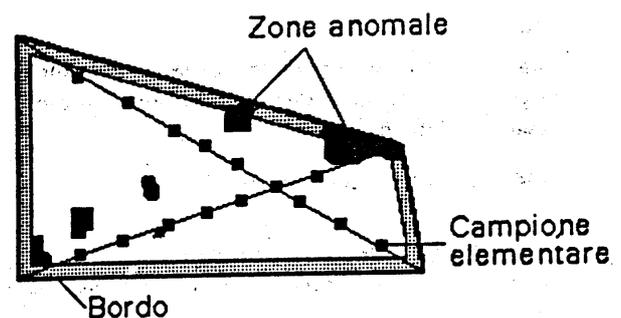
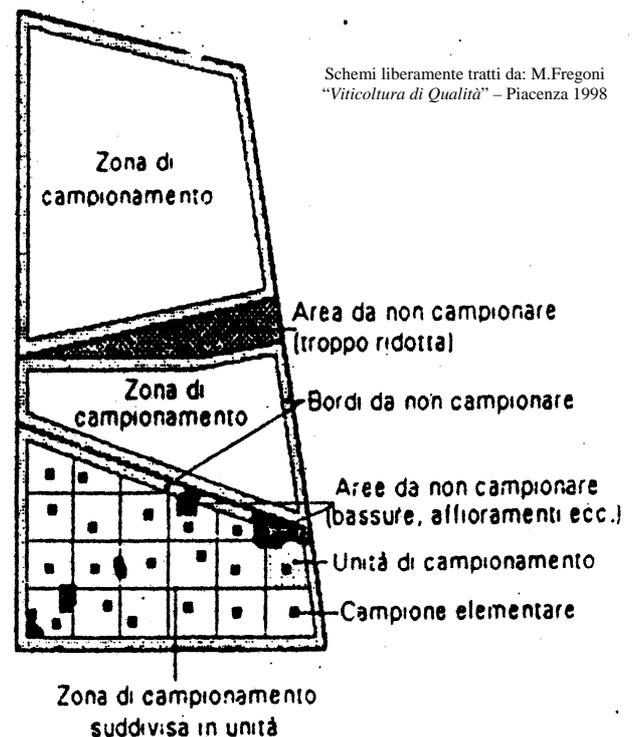
PRELIEVO CAMPIONI PER LE ANALISI DI TERRENO AD USO AGRICOLO

Il campionamento del terreno dovrebbe essere eseguito sotto la supervisione di un tecnico specializzato il quale, in considerazione dell'obiettivo dell'analisi, della fase di lavorazione, del tipo di coltura, delle concimazioni e lavorazioni eseguite e/o da eseguire, possa fornire le indicazioni utili sui parametri da considerare (scelta dell'area da campionare, numero dei subcampioni, profondità del prelievo, epoca del prelievo, ecc.).

Il risultato di un'analisi del terreno sarà tanto più utile quanto più è ridotta l'estensione dell'area di riferimento. In generale si riconosce all'analisi del terreno un contenuto di informazione sufficiente, purché il campione sia relativo ad un'area di estensione non superiore all'ettaro per impianti arborei. Anche all'interno di un'area così ampia, sarà cura dell'operatore non prelevare subcampioni da zone di costituzione anomala (lenti d'argilla, affioramenti), i quali potrebbero vanificare il risultato analitico.

La tecnica di campionamento più fine prevede la suddivisione della parcella da campionare in unità di campionamento, da ognuna delle quali originerà un subcampione o campione elementare – ognuno delle stesse dimensioni. Il campione finale sarà costituito riunendo tutti i subcampioni.

A prescindere dalle caratteristiche del campionamento, ogni singolo campione dal quale si debba generare il dato analitico dev'essere costituito da almeno 1-1,5 kg di terreno al netto dello scheletro e dell'umidità.



Descrizione e Identificazione del campione: Compilare il modulo ISMD 50700-1.